

APPELLO IN FAVORE DEI LAVORATORI DI SPAGNA,
PORTOGALLO E GRECIA

Lavoratori italiani,

con sempre maggiore brutalità i regimi fascisti in Spagna e Portogallo reprimono gli aneliti di libertà delle masse lavoratrici e dei popoli di quei paesi, ricorrendo all'assassinio ed all'incarcerazione dei dirigenti antifascisti e di centinaia di patrioti, militanti nei movimenti che combattono per la libertà e la democrazia.

Anche in Grecia un regime reazionario calpesta le libertà democratiche e sindacali e impedisce con la violenza, ai lavoratori ed al popolo di realizzare le loro giuste aspirazioni.

Questi regimi, la cui presenza consolida le forze autoritarie e militaristiche esistenti in Europa e particolarmente in Francia e nella Germania Occidentale, trovano a loro volta sostegno ed aiuto in queste stesse forze, e costituiscono pertanto una grave minaccia per la democrazia, la pace, il progresso civile dei popoli.

Le gravi condizioni di miseria e di sfruttamento in cui versano i lavoratori di questi paesi e la completa subordinazione delle organizzazioni sindacali ufficiali alla politica dei rispettivi governi, costituiscono un fattore negativo allo sviluppo del movimento dei lavoratori europei per consolidare e allargare le loro conquiste. Si rende, quindi, indispensabile e urgente un'ampia azione unitaria di tutte le forze sindacali europee, diretta contemporaneamente a sostenere la lotta che conducono i lavoratori di Spagna, Portogallo e Grecia, e a garantire nei propri paesi la conquista di nuove e migliori condizioni di vita e di lavoro.

La lotta contro il fascismo, nelle diverse forme che essi ha assunto in Spagna, Portogallo e Grecia, è dunque lotta per la democrazia in Europa, alla quale i lavoratori italiani, per gli ideali democratici che hanno sempre ispirato la loro azione, e che hanno trovato la loro massima espressione nella lotta antifascista e nella resistenza, sono impegnati a dare il massimo contributo.

Lavoratori italiani,

l'esigenza di una lotta comune, coerente ed unitaria, investe tutta la classe operaia europea e quindi tutte le sue organizzazioni sindacali di fronte ai crimini di cui l'esecuzione di Julian Grimau, l'eccidio compiuto a Lisbona il 1° maggio, l'assassinio del deputato greco Lambrakis, costituiscono gli esempi più tragici e renenti. Di fronte a questi delitti ed alla repressione violenta delle lotte rivendicative, dei minatori delle Asturie, dei tessili di Barcellona, dei contadini di Oporto e degli operai

di Lisbona, degli edili di Atene e degli insegnanti e studenti di Salonico, l'opinione pubblica mondiale sollecita con forza crescente un'azione concorde che valga ad imporre il rispetto delle libertà democratiche.

La C.G.I.L. vi chiama a promuovere e a partecipare ad una grande azione di solidarietà e di lotta con i lavoratori di Spagna, Portogallo e Grecia per la democrazia, le libertà sindacali, la giustizia sociale, auspicando che in tale azione possano concordamente convergere gli sforzi di tutte le organizzazioni sindacali italiane. La mobilitazione dei lavoratori italiani - che già da anni si battono in difesa e per il consolidamento della democrazia nel nostro paese, - per questi nobili ideali e in difesa degli interessi vitali della classe operaia europea, esprimerà ancora una volta il profondo sentimento antifascista delle masse lavoratrici e popolari italiane.

La C.G.I.L. chiama tutti i lavoratori italiani, indistintamente a partecipare alle manifestazioni che saranno indette dal 15 al 30 giugno nel quadro della "Campagna nazionale di solidarietà e di lotta per la democrazia, le libertà sindacali, il progresso sociale in Spagna, Portogallo e Grecia".

La C.G.I.L. si impegna a mobilitare tutte le proprie organizzazioni perchè, nel clima unitario che caratterizzò la lotta antifascista e la Resistenza, diano luogo a tutte quelle iniziative che consentirono ai lavoratori ed al popolo italiano di esprimere verso i loro fratelli di Spagna, Portogallo e Grecia, la loro concreta, operante solidarietà.